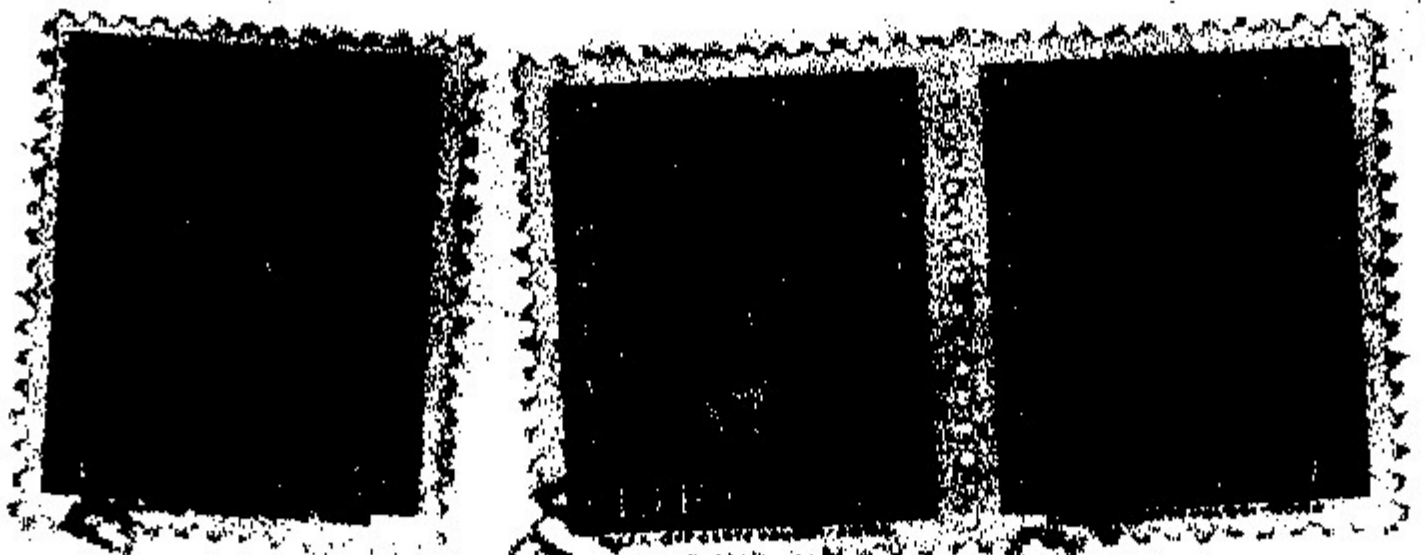


66216



N.

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: IL GIUSTIZIERE DI MEZZOGIORNO

Metraggio dichiarato mt. 2650

Metraggio accertato 2593

produzione italiana
Marca: CLODIO CINEMATOGRAFICA SPA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Franco Gabbiani e sua moglie Agata festeggiano l'anniversario del loro matrimonio con una gita a Fiumicino dove per disgrazia Agata finisce in acqua. Poichè siamo d'inverno il povero Franco è disperato, anche perchè un vigile antipatico e corrotto gli fa portare via la 600 con carro attrezzi. Franco non riesce a telefonare per avere aiuti e in più è vittima dello scherzaccio di un paio di teppisti che fingono di essere dei tassinarci. All'ospedale si vede rifiutato il ricovero e in più c'è lo scippo dei medici.

In ufficio passa altri guai, il cassiere non gli dà lo stipendio perchè essendo nuovo afferma di non conoscerlo, i documenti li ha lasciati nella macchina che, all'autoparco non è riuscito a farsi riconsegnare. Inoltre assiste ai vari intralazzi del capufficio con un certo Ingegnere Balloria, per assegnazioni abusive con il beneplacito del Genio Civile, dove Franco è impiegato. Infine quando torna a casa la moglie esasperata lo pianta e se ne va con la figlioletta.

A questo punto Franco pur continuando a frequentare l'ufficio dove mantiene un contegno mansueto e riservato, incomincia a condurre una doppia vita: quella del giustiziere.

Si vendica così del vigile che è stato la causa prima di tutti i suoi guai, poi del bar da dove non è riuscito a telefonare, quindi di tre teppisti che per combinazione scopre mentre fanno ad un altro disgraziato lo stesso scherzo che hanno fatto a lui; ed infine si vendica del professore chirurgo che non aveva fatto ricoverare Agata.

E, continua nel ruolo di giustiziere, castigando sia il direttore del suo ufficio che l'ingegnere disonesto. Punisce anche severamente l'assessore alla Nettezza Urbana e tutti gli invitati al suo party, facendoli bombardare da centinaia di sacchetti pieni di spazzatura.

Intanto ha preso a vivere con un suo amico d'ufficio, anche lui solo. Una sera si presentano da Franco, alcuni strani personaggi che avendolo riconosciuto come il famoso giustiziere di cui tanto si parla, lo pregano di dare giustizia anche di altri disonesti amministratori e uomini politici a carico dei quali esistono documenti e fotografie.

Questa documentazione, chiusa nella valigetta, Franco dovrà portarla personalmente al Capo della Polizia. Senonchè nella valigetta, Franco invece dei documenti c'è una bomba ad orologeria. I quattro individui che hanno consegnato la valigetta invece di essere gli indignati e onesti padri di famiglia, sono dei terribili criminali.

Franco viene scoperto e se la cava per miracolo avendo incontrato un Capo della Polizia comprensivo ed intelligente, il quale però lo prega di continuare nel suo ruolo di giustiziere per permettergli

20 MAR 1975

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma. 2 APR. 1975



Visto per copia conforme
Il Primo Dirigente
della Divisione Revisione
Cinema, Profilo e Teatrale
dr. Antonio Calabrese

[Handwritten signature]

IL MINISTRO

Eto DRAGO

di arrestare i fuorilegge che gli hanno consegnato la valigetta. Franco perciò torna dagli individui che ha conosciuto, sempre con la valigetta che dovrebbe ora contenere, una radio trasmittente e ricevente in modo che le guardie, in ascolto, possano avere le prove che conducano all'arresto dei fuorilegge. C'è stato però un errore invece della valigetta di prima quella cioè con la radio trasmittente a Franco è stata consegnata la valigetta di prima, cioè quella con la bomba ad orologeria che dovrà esplodere a mezzogiorno preciso. Franco e i banditi se ne accorgono quando mancano pochi minuti all'ora fatale e tutto sta per saltare in aria quando la fortuna assiste il nostro eroe in due maniere; con la carica ad orologeria che non funziona e con il tempestivo arrivo della polizia. Franco viene encomiato dall'alto funzionario ma allo stesso tempo diffidato a non continuare la sua opera di giustiziere.

GIORNO

TITOLO DI TESTA

Marchio Titanus; Franco Franchi in Il giustiziere di mezzogiorno, con Ombretta de Varlo, Aldo Puglisi, Maria Antonietta Beluzzi, Guido Cerniglia, una produzione Clodio cinematografica spa soggetto e sceneggiatura di Mario Amendola Bruno Corbucci, musiche originali di Ubaldo Continello, edizioni CAM, direttore della fotografia Fausto Zuccoli, prodotto da Leonardo Pescarolo regia di Mario Amendola

TITOLO DI CODA

Direttore di produzione Antonino Mazza, montatore Dabiele Alabiso, hanno partecipato: Gigi Ballista, Franco Franchi, Alberto Farnese, Raf Luca, Mario Pisu, Eleonora Morana, Vincenzo Andronico, Gino Pagnoni, aiuto-regista Giorgio Mariuzzo, ass. alla regia Giuseppe Cino (csc) segretaria di edizione Liana Ferri, operatore alla macchina Guglielmo Vincioni, ass. operatore Enzo Frattini, Emilio Bestetti (csc) ispettore di produzione Pasquale Vannini, segretari di produzione Sergio Chessari; scene di Luciano Calosso, costumista Stigela Parravicini, truccatore Renzo Franchi, parrucchiere Giancarlo de Leonardis, ass. al montaggio Maurizio Alabiso, sviluppo e stampa, Technospes spa, teatri di posa IN-CIR - DE PAOLIS, sincronizzazione eseguita presso la CDS.

